

Proposta n. 327 Anno 2019



## CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

**Atto dirigenziale**  
Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale



IL FUNZIONARIO

*Alberini*



Atto N. 288/2019

**Oggetto: CEROSILLO RAG. DARIO S.R.L.. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE, RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, CON P.D. N. 1013 DEL 18.02.2009 E SS.MM.II. PER LO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI DA TERZI PRESSO L'IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI GENOVA, VIA UNGARETTI, 14 L.**

In data 08/02/2019 il dirigente BRUZZONE MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il Bilancio di previsione triennale 2019-2021 approvato in via definitiva con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 51 del 28 dicembre 2018;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 619 del 23 marzo 2018 relativo all'accertamento preventivo delle entrate ricorrenti relative al Servizio Tutela Ambientale della Direzione Ambiente per l'esercizio 2018;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, ad oggetto " Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. n. 188 del 20 novembre 2008 recante "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CE";

Visto il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);



Vista la L.R. 21.06.1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il Regolamento Regionale della Regione Liguria n. 4/2009 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 28 ottobre 2008 n. 39);

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 1013 del 18.02.2009, modificato con P.D. n. 991 del 18.02.2011 e P.D. n. 960 del 11.03.2015 con il quale la Cerosillo Rag. Dario S.r.l. è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 all'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi presso l'impianto sito nel comune di Genova, via Ungaretti, 14L e con il quale è stato approvato il piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio;

Atteso che per lo svolgimento dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi la Società è inoltre iscritta nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti, iscrizione n. 219;

Vista la nota assunta a protocollo della Città metropolitana con n. 62818 del 10.12.2018 con la quale la Società ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la gestione dell'impianto di via Ungaretti, 14L;

Atteso che nella domanda la Società dichiara che nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato con il P.D. n. 1013 del 18.02.2009 e ss.mm.ii.;

Visti gli esiti del sopralluogo effettuato in data 22.01.2019 da personale tecnico della Città Metropolitana di Genova in esito quale è stata confermata la conformità dell'impianto a quanto autorizzato con P.D. n. 1013 del 18.02.2009 e ss.mm.ii.;

Atteso che dalla documentazione agli atti risulta quanto segue.

L'insediamento è costituito da un capannone industriale posto su tre livelli e da un pertinente piazzale esterno, dotato di recinzione e di cancelli di accesso.

Le aree interne al capannone sono pavimentate in calcestruzzo cementizio mentre la pavimentazione dell'area esterna è realizzata in parte in calcestruzzo cementizio e in parte in conglomerato bituminoso.

Il piazzale esterno è adibito allo stoccaggio dei rifiuti in cassoni scarrabili e alla movimentazione dei mezzi, il piano a livello stradale è destinato a deposito, al piano superiore vi sono gli uffici della società.

Il capannone posto al livello inferiore è adibito ad attività di stoccaggio di metalli e ad attività di cernita e di trattamento consistente, quest'ultimo, essenzialmente nella riduzione volumetrica di metalli mediante cesoia idraulica. I rifiuti originati dalla cernita sono trasferiti agli stoccaggi nei capannoni del livello superiore.

Le attività in questione sono autorizzate ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e non sono oggetto dell'autorizzazione rilasciata con P.D. n. 1013/2009 e ss.mm.ii..



I rifiuti oggetto dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 che possono essere stoccati presso l'impianto sono i seguenti, con le modalità indicate:

Tipologie di rifiuti	Modalità di stoccaggio e (ubicazione)
15 01 02 imballaggi in plastica	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
15 01 06 imballaggi in materiali misti	Cassone scarrabile metallico (contenitore denominato G)
16 01 19 plastica	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC 20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	cassoni scarrabili metallici (area denominata M)
16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Cassonetti metallici e/o fusti metallici e/o big bags (area denominata L)
16 06 01* batterie al piombo 16 06 02* batterie al nichel-cadmio	Cargopallet in materiale antiacido in locale chiuso (locale denominato A)
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Cargopallet (locale denominato A)
16 06 05 altre batterie ed accumulatori	Cargopallet (locale denominato A)
17 02 03 plastica	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
17 04 09* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Cassonetti metallici e/o fusti metallici e/o big bags (area denominata L)
17 04 10* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Cassonetti metallici e/o fusti metallici e/o big bags (area denominata L)
17 06 03* materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Big-bags all'interno di cassone scarrabile munito di telone impermeabile o di copertura metallica (area denominata M)
17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Big-bags all'interno di cassone scarrabile munito di telone impermeabile o di copertura metallica (area denominata M)



17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
19 12 04	plastica e gomma	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Cassonetti metallici e/o fusti metallici e/o big bags (area denominata L)
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Cargopallet in materiale antiacido in locale chiuso (locale denominato A)
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Cargopallet (locale denominato A)
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Cassonetti metallici e/o fusti metallici e/o big bags (area denominata L)
20 03 07	rifiuti ingombranti	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)

I rifiuti sono stoccati prevalentemente in cassoni scarrabili posti sulle aree esterne, ad eccezione di:

- batterie, stoccate in un locale apposito (indicato in planimetria con la lettera A), dotato di pavimentazione con pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti in un'apposita cunetta munita di griglia carrabile. Le batterie sono collocate in contenitori cargopallet di materiale antiacido e movimentabili con transpallet o carrello elevatore;
- rifiuti pericolosi vari posti in un locale coperto (indicato in planimetria con la lettera L).

Atteso che l'istanza di modifica presentata dalla Cerosillo Rag. Dario S.r.l risulta completa della copia di avvenuto versamento (effettuato in data 10.12.2018) pari a € 320,00 dovuto alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Azione	Importo	Struttura Accertamento
3010002	3001624	320,00	245/2018

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Considerato che la Banca Dati Nazionale Antimafia ha restituito in data 19.12.2018 comunicazione antimafia ex art. 87 D.L. n. 159/2011 come emendato dal D.Lgs. n. 218/2012 e dal D.Lgs. n. 153/2014, che indica la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;



Vista la relazione istruttoria datata 23.01.2019, predisposta da personale tecnico dell'Ufficio Rifiuti, Scarichi e Bonifiche, che costituisce il presupposto al seguente atto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

A. di rinnovare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 alla Cerosillo Rag. Dario S.r.l. - per la durata di anni dieci dalla data del presente atto - l'autorizzazione alla gestione dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi, sito in via Ungaretti, 14L, comune di Genova, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

1. nell'impianto possono essere stoccabili le tipologie di rifiuti di seguito elencate, con i relativi quantitativi massimi in stoccaggio e siti di stoccaggio, riferiti alla planimetria allegata che è parte integrante dell'autorizzazione:

Tipologie di rifiuti	Modalità di stoccaggio e (ubicazione)
15 01 02 imballaggi in plastica	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
15 01 06 imballaggi in materiali misti	Cassone scarrabile metallico (contenitore denominato G)
16 01 19 plastica	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	cassoni scarrabili metallici (area denominata M)
20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	
16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Cassonetti metallici e/o fusti metallici e/o big bags (area denominata L)
16 06 01* batterie al piombo	Cargopallet in materiale antiacido in locale chiuso (locale denominato A)
16 06 02* batterie al nichel-cadmio	
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Cargopallet (locale denominato A)
16 06 05 altre batterie ed accumulatori	Cargopallet (locale denominato A)
17 02 03 plastica	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
17 04 09* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Cassonetti metallici e/o fusti metallici e/o big bags (area denominata L)
17 04 10* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Cassonetti metallici e/o fusti metallici e/o big bags (area denominata L)
17 06 03* materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Big-bags all'interno di cassone scarrabile munito di telone impermeabile o di copertura metallica (area denominata M)



17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Big-bags all'interno di cassone scarrabile munito di telone impermeabile o di copertura metallica (area denominata M)
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
19 12 04	plastica e gomma	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Cassonetti metallici e/o fusti metallici e/o big bags (area denominata L)
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Cargopallet in materiale antiacido in locale chiuso (locale denominato A)
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Cargopallet (locale denominato A)
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Cassonetti metallici e/o fusti metallici e/o big bags (area denominata L)
20 03 07	rifiuti ingombranti	Cassone scarrabile metallico (area denominata M)

2. la posizione dei contenitori/compattatori preposti allo stoccaggio provvisorio di rifiuti potrà essere cambiata all'interno dell'impianto in aree dotate delle medesime caratteristiche di copertura, pavimentazione e regimazione delle acque;
3. è autorizzata una quantità massima di stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi pari a 50 tonnellate e comunque non superiore ad una volumetria pari a 125 m<sup>3</sup>;
4. complessivamente è autorizzata una volumetria massima di stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi e non pericolosi pari a 247 m<sup>3</sup>;
5. è autorizzato un tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti pari ad 1 anno;
6. i rifiuti devono essere stoccati separati per tipologia anche mediante l'utilizzo big bags e/o contenitori con caratteristiche di resistenza adeguate in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti ed alle loro caratteristiche di pericolosità;
7. i contenitori in cui sono stoccati i rifiuti devono essere chiaramente identificabili con segnaletica orizzontale e/o verticale, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante la tipologia, i codici CER e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;
8. le aree di stoccaggio devono essere delimitate da segnaletica orizzontale o verticale;
9. i rifiuti stoccati nei cassoni scarrabili devono essere sempre tenuti coperti eccetto durante le operazioni di carico e scarico;
10. al fine di evitare il dilavamento dei rifiuti, lo stoccaggio dei rifiuti sul piazzale deve avvenire in contenitori dotati di copertura;
11. nei contenitori allocati nel piazzale non possono essere effettuate operazioni di carico e scarico di rifiuti in occasione di precipitazioni atmosferiche;
12. eventuali spandimenti accidentali di rifiuti liquidi devono essere assorbiti con prodotti specifici ad alto assorbimento il cui residuo deve essere avviato ad idoneo



smaltimento. A tal fine idonei materiali assorbenti devono essere tenuti in deposito presso il centro per tali eventualità;

13. in caso di sversamenti accidentali sul piazzale scoperto, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere tempestivamente eseguita a secco con idonei materiali assorbenti in relazione alla tipologia delle sostanze sversate;
14. deve essere sempre mantenuta in perfetta efficienza l'impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto al fine d'impedire nel tempo la contaminazione delle sottostanti matrici;
15. deve essere mantenuta in efficienza la pendenza della pavimentazione del locale A adibito allo stoccaggio di batterie e accumulatori in modo da convogliare eventuali reflui alla canaletta posta in fondo al locale stesso. I reflui raccolti dovranno essere smaltiti come rifiuti secondo la normativa vigente;
16. le fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti relativi ai codici CER 160211\* (apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC) e CER 200123\* (apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi) devono essere sempre condotte con modalità tali da evitare la dispersione in atmosfera di sostanze lesive dell'ozono;
17. per quanto riguarda le apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC, la movimentazione deve essere effettuata in modo da evitare la rottura dei circuiti refrigeranti;
18. le operazioni di scarico, stoccaggio e di ricarica dei RAEE dovranno essere svolte esclusivamente manualmente o con l'ausilio del muletto sollevatore (solo dopo aver posato il frigorifero su di un pallet), in maniera tale da mantenere integro il rifiuto e consentire il suo successivo recupero nel rispetto del D.Lgs. n. 49/2014;
19. i rifiuti pericolosi costituiti da apparecchiature fuori uso (nello specifico i frigoriferi fuori uso indicati dalla società stessa quali rifiuti che tratterà) devono venire imballati immediatamente mediante l'ausilio di materiali e/o involucri che garantiscano la loro protezione;
20. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a minimizzare le quantità di rifiuti da destinare a smaltimento;
21. entro 90 giorni dal ricevimento delle presente atto per la gestione di rifiuti costituiti da rottami metallici e da RAEE l'Azienda dovrà trasmettere un piano dettagliato di radioprotezione, redatto da un esperto qualificato (E.Q.) in materia almeno di secondo grado. Il piano dovrà contenere le procedure da attuarsi in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività;
22. prima dell'accettazione, i rifiuti in ingresso dovranno essere sottoposti ai controlli di radioattività, con apposita, da parte di personale della Ditta (appositamente formato da un E.Q. almeno di secondo grado);
23. l'apparecchiatura adibita ai controlli radiometrici dovrà essere mantenuta in efficienza e periodicamente tarata da parte di un centro accreditato. L'azienda dovrà essere sempre in grado di esibire un certificato di taratura e calibrazione valido e riportante la successiva scadenza della verifica strumentale;
24. dovrà essere compilato un registro delle rilevazioni indicante, almeno: data, ora, dati identificativi del carico atti alla ricostruzione della provenienza, esito delle misure, valore delle misure del fondo ambientale;
25. in caso di rilievo di livelli radiometrici anomali dovrà esserne data comunicazione immediata all'Autorità di P.S. più vicina Inoltre dovrà essere data comunicazione ai competenti organi dell'S.S.N., al Comando Provinciale dei VV.FF., alla Direzione Provinciale del Lavoro e ad ARPAL;



26. il personale deve essere reso edotto e formato dal punto di vista radioprotezionistico, da un esperto qualificato, almeno di secondo grado, in relazione all'eventuale ritrovamento di materie radioattive;
27. le operazioni conseguenti il rilevamento di livelli anomali dovranno essere eseguite sotto la supervisione di un E.Q. almeno di secondo grado con apposito incarico, che curerà la sorveglianza fisica della radioprotezione;
28. ai fini di ottemperare alle rispettive competenze gli organi di controllo dovranno essere informati preventivamente delle operazioni poste in essere dall'Azienda a seguito di rilievi anomali di radioattività;
29. dovrà essere comunicata alla Città Metropolitana ogni eventuale futura variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto di stoccaggio provvisorio corredata con lettera di accettazione dell'incarico da parte dello stesso responsabile;
30. entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, la garanzia finanziaria stipulata per lo svolgimento dell'attività di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, a favore dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Genova mediante fideiussione, deve essere adeguata ad un importo pari a € 98.911,41 - comprensivo di adeguamento ISTAT dell'importo rispetto alle garanzie finanziarie stabilite nell'allegato A della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 25 del 30.06.2014, in base ai criteri e le indicazioni date con D.G.R. n. 1014/2012) - e mantenuta per tutta la durata dell'autorizzazione;
31. la garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova in osservanza alla prescrizione di cui ai precedenti punti deve coprire l'intera durata dell'autorizzazione ed è svincolabile al termine delle verifiche e valutazione delle condizioni del sito e comunque entro i due anni successivi alla scadenza. Nel caso il contratto stipulato con l'istituto di garanzia abbia termine prima della scadenza dell'autorizzazione, tale termine implicherà la stessa prassi con svincolo a seguito di verifiche. Se tale garanzia non dovesse essere sostituita o compensata da nuovo contratto, prima della scadenza della copertura precedente, l'autorizzazione ne risulterà automaticamente sospesa senza dilazione di termini, fino a trasmissione e accettazione da parte del beneficiario della nuova polizza fideiussoria. Fa eccezione il tacito rinnovo periodico della medesima polizza che deve comunque rispondere delle eventuali necessità di intervento per fatti o eventi riferibili all'intera durata dell'attività;
32. l'entità della garanzia finanziaria può essere ridotta del 40% in caso di possesso per l'impianto della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 o del 50% se l'impresa è registrata ai sensi del regolamento EMAS 1221/2009/CE; l'Azienda deve inviare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova ogni eventuale attestazione di certificazioni di qualità (o suo rinnovo) ottenuta;
33. copia originale della garanzia finanziaria costituita deve essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova;
34. deve essere mantenuta una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;
35. devono essere rispettate le prescrizioni indicate nel nulla osta acustico prot. n. 13468/zon del 06.06.2001;
36. alla chiusura dell'impianto l'Azienda:
  - I. deve assicurare la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
  - II. deve assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti oggetto della presente autorizzazione;
  - III. deve predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di



contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, deve comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione

- B. di confermare l'approvazione del piano prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio già approvato con il P.D. n. 991 del 12.02.2011 nel rispetto delle prescrizioni impartite al precedente punto A), 1) lett. 10)-15);
- C. di introitare la somma pari a € 320,00, versata dalla Cerosillo Rag. Dario S.r.l. secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato dati contabili;

#### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	3010002	0	3001624	+	320,00					245	2018		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>					+	320,00							
<b>TOTALE SPESE:</b>					-								

- D. di trasmettere il presente provvedimento alla Cerosillo Rag. Dario S.r.l.;
- E. di trasmettere il presente provvedimento all'ASL 3 Genovese, all'ARPAL, per i controlli di rispettiva competenza;
- F. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria e al Comune di Genova e alla Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Altresì ricorda che:

- la Società dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla S.C.P.S.A.L. della ASL competente;
- che almeno 180 giorni prima della scadenza, la Società dovrà presentare alla Città Metropolitana di Genova istanza di rinnovo (ex articolo 208, comma 12 del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152). L'Autorità competente si esprimerà entro la scadenza dell'autorizzazione. In ogni caso, l'attività può essere comunque proseguita fino alla decisione espressa, solo a seguito di estensione delle garanzie finanziarie prestate.

Si informa che contro il presente Atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs n. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.



Sottoscritta dal Dirigente  
(BRUZZONE MAURO)  
con firma digitale





# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche**

**Oggetto: CEROSILLO RAG. DARIO S.R.L.. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE, RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, CON P.D. N. 1013 DEL 18.02.2009 E SS.MM.II. PER LO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI DA TERZI PRESSO L'IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI GENOVA, VIA UNGARETTI, 14 L**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001624	+	320,00					245	2018		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	320,00								
<b>TOTALE SPESE:</b>				+									

Genova li, 11/02/2019

Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(POLESE BARBARA)  
con firma digitale